

Presentazione al Foro 753

Scritto da

Lunedì 27 Ottobre 2008 12:57 - Ultimo aggiornamento Lunedì 27 Ottobre 2008 13:02



Giustizia per Gabriele

Venerdì 17 Ottobre 2008 - ore 21.00

**PRESENTAZIONE DEL LIBRO "11 NOVEMBRE 2007
l'uccisione di Gabriele Sandri, una giornata buia della Repubblica"**

On. Ugo Cassone - *Consigliere Comunale di Roma*

On. Alessandro Cochi - *Delegato allo sport - Comune di Roma*

Avv. Cristiano Sandri

Gianluca Tirone - *Conduttore Radio "La voce della nord"*

Dr. Maurizio Martucci - *Autore del Libro "11 Novembre 2007"*

Paride Alampi - *Moderatore*

Con il patrocinio del



Comune di Roma
Assessorato alle Politiche Culturali



FORO753 - Via Beverino 49, Roma - www.753.it - info@753.it - Tel. 06 - 45.55.17.37

estremamente spezzettata. Sul fronte del...

Presentato al Foro 753 - Venerdì scorso un dibattito con l'autore Maurizio Martucci

Un libro e una fondazione per non dimenticare

Ilaria Proletti

Mancano pochi giorni e sarà già passato un anno da quella maledetta domenica di morte. Era la mattina dell'11 novembre 2007, quando, lungo l'autostrada Roma-Firenze, in un'area di servizio, nei pressi di Arezzo, **Gabriele Sandri**, tifoso della Lazio, veniva ucciso da un colpo di pistola sparato da un agente della Polstrada. A raccontare i fatti che hanno segnato questa assurda giornata, e, anche tutte quelle a seguire, è il libro di **Maurizio Martucci: "11 novembre 2007. L'uccisione di Gabriele Sandri una giornata buia della Repubblica"**, presentato lo scorso venerdì negli spazi del **Foro 753**, di fronte alla famiglia Sandri, ai rappresentanti delle istituzioni, ad amici e tifosi. "Gabriele - spiega l'autore - è l'espressione massima di un'ingiustizia fatta, un'ingiustizia troppo grande per i suoi 26 anni: da qui nasce l'idea del libro, un libro di verità e non di giustizia". Un libro per non spegnere i riflettori,

un libro per fissare nella memoria quei momenti tragici, un libro per restituire equilibrio a un'informazione scorretta che ha trasformato la vittima nel carnefice di questa storia. E' nelle prime pagine che si incontra Gabriele, si conoscono le sue passioni per la musica ed il calcio, ci si ritrova nei suoi luoghi, poi, un tonfo, un rumore sordo, ha spezzato questa sua giovane vita e lo spazio, anche quello de libro, è tutto dedicato a ricostruire la dinamica dell'assassinio e a capire le motivazioni di una comunicazione deficitaria, caotica e depistante sull'accaduto. "Il problema - continua Martucci - è stato proprio nella sbagliata gestione dell'informazione: da parte delle istituzioni è mancata un'assunzione di responsabilità, da parte dei media, si è parlato per stereotipi. Visto che Gabriele era un tifoso, doveva per forza di cose essere uno scriteriato". "Siamo in un mondo dove l'unica interpretazione possibile della realtà è quella basata sulla divisione tra buoni e cattivi" e davanti ad una situazione diversa vince il disorientamento. E al-

lora ecco la soluzione che non merita discussione né la nostra coscienza né la morale, sociale, pubblica e politica: Gabriele è la vittima di uno scontro tra ultrà, per un tifoso e perché non è possibile chiarsi di questo reato sia stato un p... cioè un tutore della pubblica sicurezza delle domande-Maurizio: quando il 24 settembre 1994, sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, è stato ucciso dalla malavita, il piccolo Nicolas Curcio, gridato al folle atto omicida, e quando il 11 novembre 2007 no? Perché quel giorno è stata semplicemente presa la targa della macchina in cui viaggiava Gabriele, come se fosse stato fatto, qualche mese dopo, dallo stesso autogrill, nei confronti di un altro tifoso, Corona, il fotografo dei vip, scoppiato con soldi falsi? "Per come è stata fatta passare la notizia, Gabriele è diventato lo slogan contro la violenza, un manifesto contro l'ingiustizia, per la garanzia del diritto e l'affermazione della dignità umana.

L'INIZIATIVA

Al Foro 753 partono gli "eventi verità" per C

È stato presentato venerdì sera nei locali dell'Associazione Culturale Foro753 il libro "11 Novembre 2007: l'uccisione di Gabriele Sandri una giornata buia per la Repubblica", di Maurizio Martucci. Così si è inaugurata una serie di incontri voluti dalla famiglia Sandri con l'obiettivo di far luce su una vicenda che ha parecchi lati poco chiari, soprattutto sul livello della comunicazione.

«È stato lo stesso corpo della polizia a riconoscere alcuni errori effettuati in seguito all'uccisione di Gabriele, in merito alla gestione della cosiddetta comunicazione di crisi e ciò non ha contribuito a far chiarezza da subito alla vicenda». Una delle anomalie riscontrate ad esempio da Martucci è stato il divieto ai giornalisti di porre delle domande nel corso della conferenza stampa convocata dalla questura d'Arezzo nel pomeriggio dell'uccisione di Gabriele. All'incon-

tro, hanno assistito circa trecento persone, tra giovani e anziani, tifosi appassionati di calcio, amici di Gabriele e persone che invece hanno conosciuto la storia di Gabriele in questi undici mesi che intercorrono dalla sua uccisione per mano dell'agente di polizia Luigi Spaccarotella all'uscita dell'area di servizio della stazione di Badia al Pino.

Per l'omicidio del giovane tifoso laziale, il mese scorso è stata annullata e rinviata l'udienza preliminare del processo contro Spaccarotella a causa di un vizio procedurale, dal momento che a uno dei legali dell'agente, l'avvocato Giampiero Renzo, non sarebbe stato trasmesso l'atto di chiusura delle indagini preliminari. «Siamo di fronte ad un caso emblematico, che rappresenta uno dei mali della nostra nazione, quello della malagiustizia», sono state le parole di Ugo Cassone consigliere comuna-

le del P
sentazi
ognuno
tà, dal
stero de
aggrapp
di oltre
All'inco
dei cent
presenz
un'influ
comuna
dente de
raccoglie
fosi della
ha sottol
allo spor
no divisi
sportive.

Frosinone